

## Le cose da fare

Specificare in intestazione l'oggetto della controversia.

Anticipare per estratto e riassunto le questioni principali della controversia che saranno trattate nell'atto.

Inserire l'indice per gli atti particolarmente complessi.

Distribuire l'atto in modo chiaro tra le varie parti che lo compongono: soggetti (da individuare immediatamente in intestazione), oggetto, fatto, diritto, conclusioni, istanze istruttorie, testimoni, produzioni.

Distribuire l'atto in paragrafi titolati.

Ricostruire il fatto per capitoli di prova numerati, espungendo ogni elemento valutativo e ogni giudizio (che potrà eventualmente essere inserito in un inciso tra due parentesi).

Indicare i capitoli di prova solo su circostanze rilevanti e ammissibili.

Ove possibile, indicare i capitoli di prova sui quali i singoli testi sono chiamati a deporre.

Argomentare in diritto trattando un singolo tema per volta, suddiviso per paragrafi numerati.

Produrre solo i documenti rilevanti.

Formare l'indice dei documenti con numerazione, denominazione e contenuto.

Richiamare per ogni singola argomentazione in fatto e/o in diritto il documento offerto in produzione, evidenziandone la strumentalità rispetto a uno specifico tema di prova, e indicando per ogni documento il numero dell'allegato.

Negli atti telematici, inserire il richiamo ipertestuale del documento.

Descrivere i fatti senza trascrivere pedissequamente nell'atto il testo integrale dei documenti e degli atti prodotti in causa, limitandosi alla citazione di quelle parti direttamente funzionali al tema di prova o all'argomentazione in diritto.

Integrare l'argomentazione in diritto con limitati richiami giurisprudenziali e normativi, riportando solo il brano che si ritiene pertinente e direttamente funzionale all'argomentazione, avendo cura di indicare in modo completo il riferimento. Per il resto, sarà sufficiente produrre in allegato il testo completo del documento e/o della sentenza.